

# Premessa e saluti

Nel salutare i partecipanti alla giornata odierna e all'hackathon di domani e dopodomani, vorrei lasciare uno stimolo ed una suggestione a coloro che intervengono e parteciperanno.

Quando, l'8 maggio del 1848, due mesi dopo la promulgazione dello Statuto albertino, la Camera dei deputati si riunì per la prima volta a Torino, e si diede immediatamente un regolamento interno, fissò subito, in poche norme, le funzioni primarie della struttura amministrativa di supporto: la predisposizione del processo verbale e dei resoconti, la stampa degli atti parlamentari, la gestione della biblioteca e degli archivi di documentazione.

A quelle attività essenziali, nel corso dei decenni se ne sono affiancate molte altre, tra cui quella di apertura e comunicazione al pubblico, che a partire dal sito internet Camera.it, datato 1997, fino all'odierno dati.camera.it, su cui lavorerete da domani, trovano la loro estrinsecazione tecnologica.

In questo quadro, vale la pena sottolineare che il progetto dati.camera, - che ora vi illustreremo, così come faranno subito dopo gli amici e colleghi del Senato della Repubblica - utilizzando le potenzialità dell'approccio Linked Data anche nella gestione dell'attività di documentazione interna, ha consentito la progressiva normalizzazione tecnica dei dati provenienti da applicazioni differenti, interne (le classiche banche dati originariamente nate come riorganizzazione di informazioni cartacee, ed esterne alla Camera, organizzati secondo formati diversi e con finalità proprie). Ciò ha consentito di perseguire due obiettivi:

- integrare tutte le fonti informative interne, per creare nuovi prodotti "editoriali", come il Portale storico della Camera, senza la necessità di realizzare complicati sistemi di comunicazione tra software differenti
- promuovere una migliore efficienza nei processi di comunicazione e produzione della documentazione, favorendo la condivisione delle informazioni entro strutture complesse, come i servizi di documentazione della Camera.

Lungo queste linee di sviluppo il progetto continua ad indirizzarsi, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza dei processi di comunicazione e condivisione dei contenuti e i processi interni di gestione documentale:

- riorganizzare i flussi attraverso l'integrazione nativa di dati provenienti da applicazioni specializzate e di informazioni provenienti anche da organismi esterni
- utilizzare il repository RDF per alimentare direttamente diversi canali di comunicazione, come gli account Twitter del Servizio Studi, dove vengono pubblicati direttamente dal repository Linked Data i documenti prodotti per un'immediata comunicazione al personale politico-parlamentare e ai cittadini;
- realizzare specifiche applicazioni di pubblicazione di sezioni specialistiche, come si sta facendo per la Bibliografia del Parlamento;
- alimentare direttamente e in tempo reale lo stesso sito Web, con le informazioni raccolte e prodotte dai diversi servizi della Camera.

In conclusione, l'esperienza in corso presso la Camera conferma che l'adozione di processi di pubblicazione e condivisione dei dati attraverso i paradigmi Open Data e, in particolare Linked Open Data, offre l'occasione di migliorare e rendere più efficienti ed efficaci i processi di comunicazione esterna ma anche i processi di comunicazione e di lavoro interni.

Così, oggi, come i nostri colleghi dal 1848, mettiamo a disposizione questo patrimonio, e auspichiamo, anzi ne siamo certi, che i partecipanti non solo metteranno alla prova le loro capacità, ma si sentiranno produttori di informazione e documentazione parlamentare. Quindi, allo stesso tempo hacker e colleghi.

Buon lavoro.

Marco D'Orta

Responsabile del Servizio Informatica  
della Camera dei deputati